

# BOLLETTINO n° 09 – Aprile 2021



## *ROTARY INTERNATIONAL :*

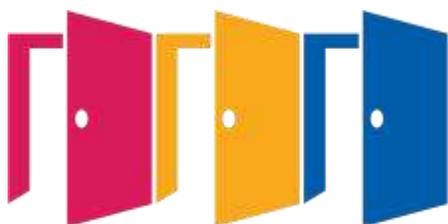
Il Rotary crea opportunità, esorta i Rotariani a creare opportunità volte a rafforzare la loro leadership, ad aiutare a mettere in pratica le idee di service e migliorare la vita dei bisognosi

## **PARCHI ALTO MILANESE R.C. "ROTARY OPENS OPPORTUNITIES"**

**ANNO ROTARIANO 2020/2021** Presidente – Raoul Nucci

**Presidente Incoming** .....Luigi Beviglia  
**Past President** .....Gianluca Azario  
**VicePresidente** .....Franco Gavosto  
**Segretario** ..... Francesco Eucherio  
**Tesoriere** .....Giorgio Rancilio  
**Prefetto** .....Carla Gallazzi

**Pres. Progetti** .....Paola della Bella  
**Pres. Internaz. e RF** .....Vito Garofalo  
**Pres. Amministrazione** .....Paola Taborelli  
**Pres. Comunicazione** .....Paolo Tozzo  
**Pres. Effettivo** ..... Nicola Giuliano  
**Pres. Azione Giovanile** .....Roberto Grandi



Il Rotary crea opportunità

Parchi Alto Milanese  
**Rotary**  
Club



# CALENDARIO RIUNIONI Aprile 2021

**12/4/2021 lunedì ore 21.00**  
**diretta streaming in collaborazione con la Famiglia Legnanese**

**"Gli anni '60, 60 anni dopo"**

**Un viaggio nella raccolta delle sessanta Alfa Romeo storiche del Museo Fratelli Cozzi a Legnano**



**20/4/2021 martedì ore 21.00**

**Evento in via di definizione**

Parchi Alto Milanese  
**Rotary**  
Club 

**27/4/2021 martedì ore 21.00**

**Evento in via di definizione**

Parchi Alto Milanese  
**Rotary**  
Club 

# 8<sup>a</sup> Lettera del Governatore – Mese di Marzo 2021

## Lettera del Governatore - marzo 2021



Carissimi,

Mi piace iniziare la lettera di marzo con i versi di una canzone di qualche anno fa di Loredana Bertè che così recitava: “Acqua splenderà/limpida sarà/acqua porta via la guerra” che aveva poi un ritornello cantato con un coro di voci bianche. Credo che questo riassume benissimo perché il Rotary nel corso degli anni ha concentrato molti dei propri sforzi sul rendere accessibile a tutti un bene prezioso da cui dipendono lotte per il possesso delle falde, la cui mancanza fa sì che le malattie si propaghino con maggior velocità, oltre a mettere in pericolo i delicati equilibri naturali. Da diversi anni con il 2041 il nostro distretto opera per Aquaplus, e molti club si sono mossi per progetti internazionali per costruire pozzi donando acqua pulita per migliorare le condizioni di igiene delle popolazioni e, di conseguenza, diminuire l’incidenza di malattie spesso mortali. Nel mese della primavera, i Rotary italiani hanno deciso di scendere in campo per l’ambiente e l’invito lanciato ai Club per salutare il 21 marzo con delle iniziative ha messo al centro delle attività di molti di essi l’acqua. Se sarà possibile, il Distretto si collegherà dall’Oasi LIPU di Cesano Maderno, dove sono stati ricreati degli habitat legati all’acqua e nel contempo sta impostando un lavoro che si spera abbia uno sbocco felice anche per i prossimi anni: una collaborazione con l’Istituto Mario Negri per uno studio sulla presenza di microplastiche nei corsi di acqua e nell’aria.

Stiamo lavorando per divulgare questi temi anche nelle scuole, per creare una coscienza nei più giovani, augurandoci che crescendo la portino con sé.

Tanto bolle in pentola e il pensiero mentre scrivo va a Giancarlo Nicola Past Governatore che per anni è stato Presidente di AERA (Ass.ne Europea Rotary per l’Ambiente), la cui foto per qualche strano motivo mi è comparsa appena ho aperto la raccolta delle lettere dei Governatori dove cercavo una ispirazione per scrivervi queste righe. Le cose non capitano per caso...

Un abbraccio

**Laura**

**Milano, 11 marzo 2021**





Rotary Opens  
Opportunities

Distretti Italiani Rotary  
2031 2032 2041 2042 2050  
2060 2071 2072 2080 2090  
2100 2110 2120

# Giornata Rotariana della Salvaguardia Ambientale



**ABBIAMO IN TESTA...  
"UN CERTO AMBIENTE"**

**21  
marzo  
2021**

Dove le montagne, i fiumi e i mari non sono di plastica  
Dove non vengono sprecati energia, acqua e cibo  
Dove tutti si impegnano in progetti per proteggere la Madre Terra  
Dove la vita semplice è garanzia di futuro per il pianeta



Serata di metà anno Rotariano, il Presidente Raoul Nucci dopo i saluti fa una review di quello che non si è potuto fare.

Molti relatori, per esempio non gradiscono la serata in remoto e preferiscono aspettare per un incontro in presenza.

La parola quindi va a Giorgio Rancilio, tesoriere del nostro Club che presenta il riassunto economico.

Paola Della Bella, responsabile dei progetti del club illustra quello che si riusciti a fare, come per esempio il progetto carriere.

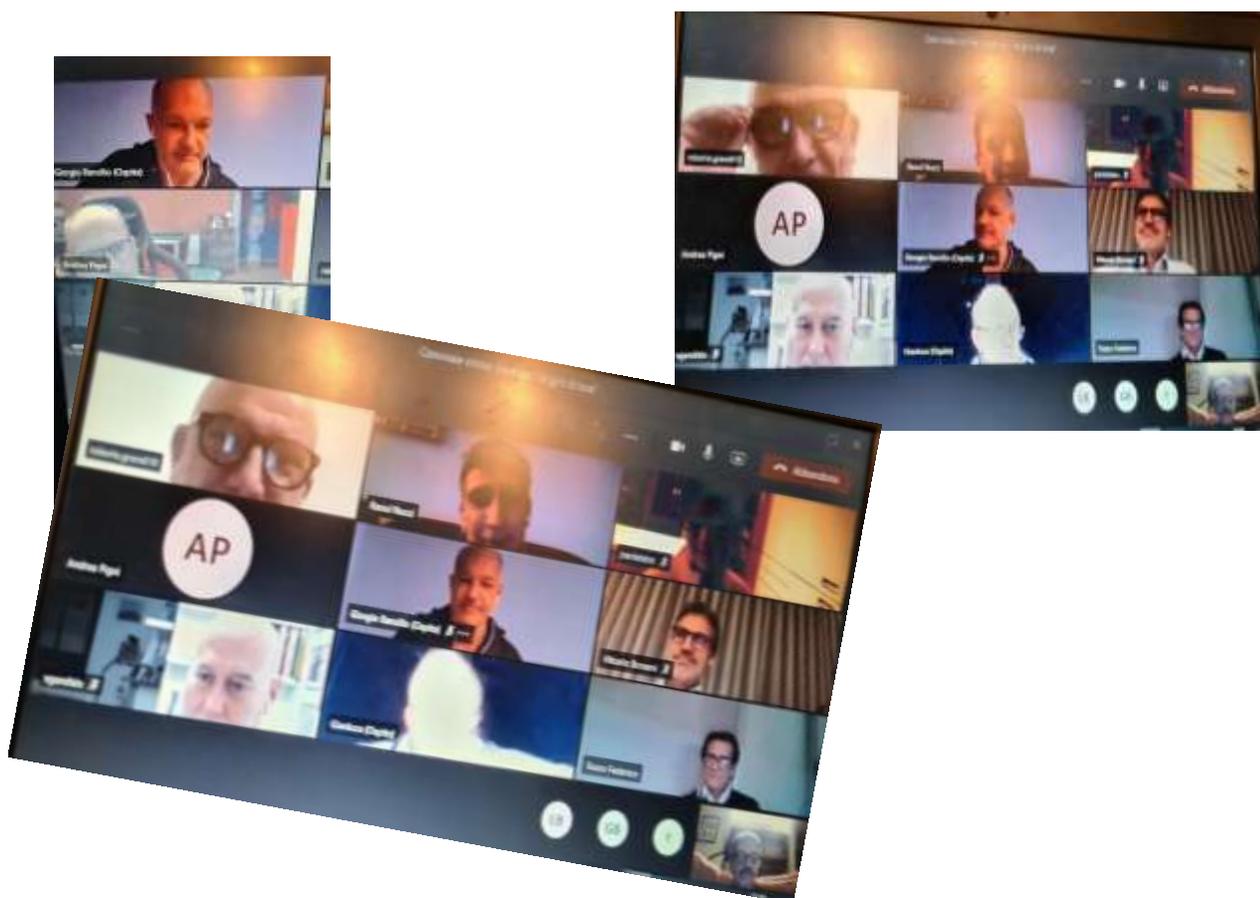
Il presidente Nucci, torna sul progetto con sovvenzione distrettuale, che si propone di dare un aiuto sul territorio al mondo degli artisti, con un progetto corposo da finalizzare nei prossimi mesi.

Gianluca Azario relaziona esaurientemente sui progetti che segue con il gruppo Moschettieri, ed anche per Aquaplus, un noto altro progetto rilevante per il Rotary.

Paolo Tozzo riferisce della comunicazione e delle difficoltà oggettive che si trovano nel pubblicare contenuti non avendo relazioni e meeting in presenza e del nuovo profilo social su Instagram del Rotary Parchi e chiede a tutti i soci di collaborare inviando foto.

Vito Garofano illustra quindi sull'azione internazionale e dei rapporti col Club di Valencia con cui intrattiene ormai rapporti consolidati.

Chiude infine la serata Roberto Grandi che parla dell'azione giovanile.



**Mercoledì 10 Marzo 2021 - Conviviale su Teams:  
"FRACH e la mia professione nel Rotary"  
Relatrice Giovanna Mastrotisi R.C. Orta San Giulio**

Mercoledì 10 marzo serata dedicata all'arte ed al bello con Giovanna Mastrotisi, restauratrice e past Governatrice Rotariana che viene introdotta dalla nostra Paola Della Bella, past president del Rotary Parchi. La serata inizia con Giovanna che ci ha parlato della sua professione e della sua esperienza di rotariana, mostrando i lavori di recupero di cui si è occupata come il palazzo vescovile a Novara o la cattedrale di Casale Monferrato.

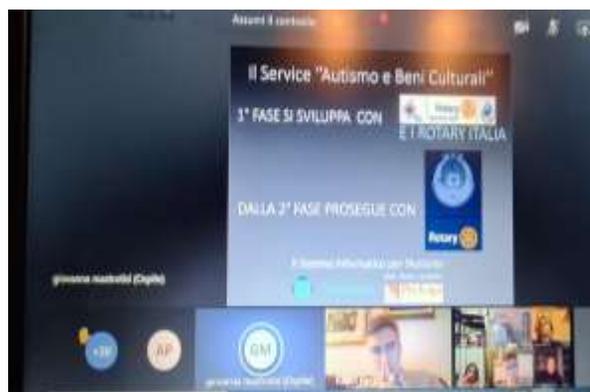
Durante l'incontro grande rilevanza con innumerevoli immagini mostrate dei lavori fatti negli anni. Giovanna ha coinvolto i numerosi soci intervenuti.

La parte più emozionale è stato verso la fine quando la relatrice ci ha parlato del FRACH e del fatto che sia diventata una fellowship del Rotary.

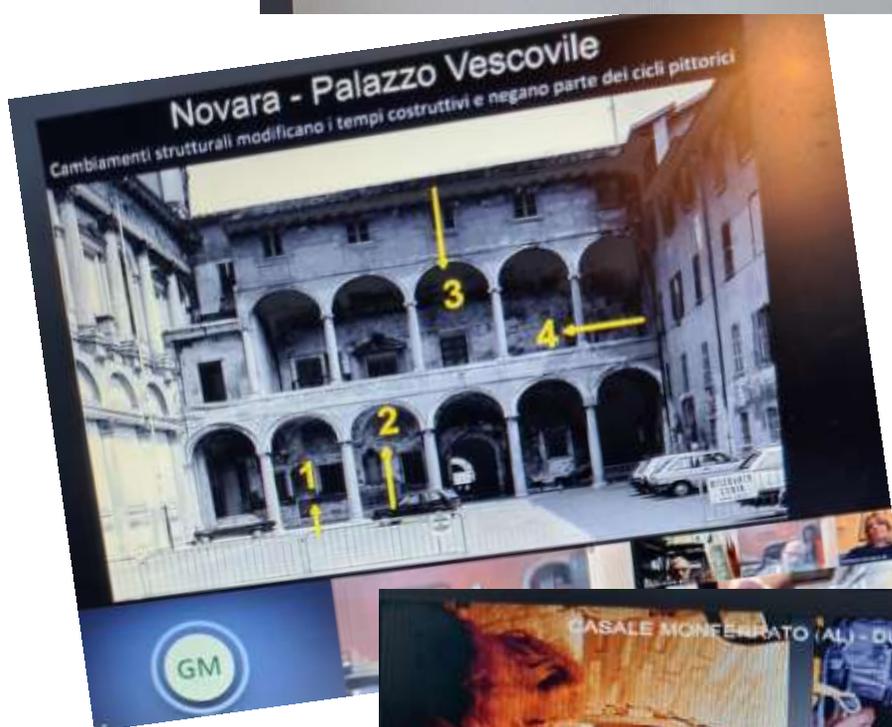
Importante anche il progetto Dafne con i ragazzi autistici che collaborano al recupero e valorizzazione del patrimonio artistico italiano, di livello assoluto al mondo.

Un progetto molto rotariano ed inclusivo.

Insomma una serata che riappropria i rotariani ad alcune visioni tipiche degli ideali del Rotary.



segue Mercoledì 10 Marzo 2021 - Conviviale su Teams:  
"FRACH e la mia professione nel Rotary"  
Relatrice Giovanna Mastrotisi R.C. Orta San Giulio



Martedì 27 Marzo 2021 su Teams :

## "FELLINI RACCONTA"

Documentario con intervista di Mollica e ricordi dei suoi film.  
Commento ed introduzione a cura di Flavio Giranzani, R.C. Ticino

Buona sera a tutti voi. Grazie per il sempre piacevole invito ancora più stimolante per la scelta del tema della serata. Parlare di Federico Fellini in occasione del centenario della sua nascita. Fellini è ancora sempre presente non solo nei suoi film ma nella Storia del Cinema. Eccoci qui per ricordare questo grande cineasta che tutto il mondo ci invidia.

Partiamo da alcune notizie sulla sua vita.

Fellini è stato un importante regista e anche un grande disegnatore. Il suo ricordo è pieno di fascino oltre che di ammirazione. Fascino perché? Guardando il suo cinema e lasciandosi andare con le immagini colorate e magiche dei suoi film, si è sempre colpiti nel nostro intimo e nel nostro immaginario personale. Sì. I film di Fellini ti entrano dentro non solo come storie ma come qualcosa di sensibile nelle nostre emozioni più profonde. Ti scuotono, ti portano in una visione di sogno e nel sogno ti conducono a qualcosa che hai dentro, che pensi, che non hai risolto ma che ti fa pensare. Nei suoi film ci sono storie, storie di uomini e donne, di personaggi reali e immaginari, che rappresentano in modo simbolico tante situazioni del nostro vivere quotidiano. Dove sta il senso del vivere in Fellini? In maniera provocatoria ha detto in una intervista: "nelle braccia di una donna".

Il tema della donna e delle donne è una costante dei suoi film. Donne semplici, donne sensuali, donne piene di fascino, donne... Pensiamo a Gelsomina, al personaggio fatale di Anita, alla Saraghina, alla pescivendola che turba i sonni di Marcello. Fellini ha anche detto come l'uomo sia incapace di parlare della sua altra parte quella femminile e in tante storie narrate ne parla.

Fellini ha stupito, ha cambiato la vita di molti di noi, ha divertito raccontando con immagini visionarie di non sempre facile spiegazione i tanti spettatori che lo hanno seguito. Ha avuto come capita ai grandi autori anche tante critiche e sprezzanti giudizi che lo hanno amareggiato ma lo hanno anche spinto a confrontarsi con i tempi che cambiavano. Anni 60-Anni 70- Anni 80- Anni pesanti non solo in Italia. Ma il suo fare cinema visionario e simbolico è riuscito a dare risposte non facili da leggere ma corrette, mai violente nelle tante necessità del vivere quotidiano. Fellini quasi fosse una Cassandra mediatica ha avuto la capacità di continuare a sperare di fare film e quando un autore come lui riesce a girare e a realizzare in un film che ha sconcertato felliniani e fellinologi, una sequenza come quella del valzer di Paolo Villaggio nella "Voce della luna" diventa legittimo sperare ancora nel futuro del cinema.



segue Martedì 27 Marzo 2021 su Teams :

## "FELLINI RACCONTA"

Documentario con intervista di Mollica e ricordi dei suoi film.  
Commento ed introduzione a cura di Flavio Giranzani, R.C. Ticino

Quali film ricordare oltre ai tanti premi e riconoscimenti ricevuti? Difficile dirlo e farlo. Nell'arco di quasi quarant'anni da "Lo sceicco bianco" del 1952 a "La voce della luna" del 1990, ha ritratto in tutti i suoi lungometraggi e mediometraggi una folla di personaggi memorabili. Si è definito più volte "un artigiano che non ha niente da dire, ma so come dirlo". Ha diretto opere memorabili ricche di satira e sempre velate di una sottile malinconia, caratterizzate da uno stile inconfondibile onirico e visionario. "UNO STILE FELLINIANO". I titoli dei suoi più celebri film : "La strada", "Le notti di Cabiria", "La dolce vita", "8 e mezzo", "Amarcord" sono diventati dei cult citati in lingua originale in tutto il mondo. Quattro premi Oscar per il miglior film straniero.

Candidato 12 volte per il premio Oscar. Oscar alla carriera nel 1993 . Palma d'oro a Cannes nel 1960. Leone d'oro alla carriera al festival di Venezia nel 1985. E tanto altro. La critica, una brutta cosa a volte, non sempre è stata favorevole al regista.

Polemiche con il mondo cattolico, interrogazioni parlamentari, giornali scandalistici, valutazioni superficiali prive di attenzione al vero significato delle immagini hanno segnato tanti anni della vita professionale del regista. Ne abbiamo sentite tante. Cerchiamo di superare il facile commento sempre contro come si usa dire oggi e lasciamoci trasportare dalle fantasie e dalle tante immagini se volete oniriche ma piene di calore umano e di grande sensibilità artistica dei suoi film.

### " IL VERO REALISTA E' UN VISIONARIO "

Di quali film parlare. " La strada " 1954. Lo scopo della vita. Il brutto ci priva della speranza che può salvarci. Di contro chi è toccato dal bello , torna a sperare, perché riscopre che la sua vita ha ancora uno scopo. La bellezza non spiega quale sia lo scopo ma assicura che ne esista uno. Lo sa bene il Matto del film. "Tutto ha senso, anche questo sassolino, dice a Gelsomina . Se sapessi quale , sarei il Padre eterno. Ma se questo sassolino è inutile , allora tutto è inutile. Anche le stelle." Scena indimenticabile nella quale Gelsomina è disperata perché la sua vita le sembra del tutto inutile. Il matto è un artista ambulante capace di trovare il sublime nel quotidiano, il bello in ciò che lo circonda. Ridona la speranza a chi lo guarda. Consola il dolore di Gelsomina con la bellezza del creato, perché la bellezza fa sperimentare e sperare nella salvezza. In questo e altri film Fellini cerca uno spazio su questo mondo "salvato", rappresentato qui dal circo e dai clown ed è proprio in questi e altri spazi che le sue storie diventano porte sul mistero, il mistero della vita.



segue Martedì 27 Marzo 2021 su Teams :

## "FELLINI RACCONTA"

Documentario con intervista di Mollica e ricordi dei suoi film.  
Commento ed introduzione a cura di Flavio Giranzani, R.C. Ticino

“ La dolce vita”1960. Nel 1960 esce il film che Fellini definisce un film “picassiano”. Sarà come comporre una statua per romperla a martellate. Così aveva dichiarato. La pellicola che aveva abbandonato gli schemi narrativi tradizionali destò scalpore e tante polemiche perchè oltre ad illustrare situazioni fortemente erotiche, descriveva con piglio graffiante una certa imperante decadenza morale che andava contro il benessere economico ormai acquisito dalla allora società italiana. Gli anni sessanta per il cinema italiani segnano una svolta. Si era appena usciti da un cinema neorealista con i tanti capolavori di Rossellini, Germi, Lattuada. Fellini si sente libero dai tanti complessi sia della critica sia dei suoi maestri e si lascia guidare dal proprio immaginario per scoprire e fare un tipo di cinema in assoluta libertà e di felicità inventiva, un cinema fino ad allora represso e bloccato dai tanti meccanismi della produzione. Nel film si passa da una produzione di Dino De Laurentis , rapporto che si rompe per una richiesta eccessiva di budget, ad Angelo Rizzoli . Il film costò 550 milioni ma dati ufficiali con la vendita del film nel mondo dicono di avere incassato solo in America più di 20 milioni di dollari. Il film vinse la Palma d'oro a Cannes. La critica si divise. Polemiche feroci nel mondo cattolico. Entusiaste le reazioni in Francia. Cosa si può dire oggi. Il film è stato un vero e proprio spartiacque tra un mondo pieno di figure marginali e di emarginati e una nuova fase di recupero e di ricerca di nuovi compagni di viaggio, di nuovi soggetti di racconto, attraverso i quali il regista punta ad una esplorazione di realtà diverse che servono al protagonista del film Marcello, per trovare un nuovo equilibrio. Si è parlato del problema del “male morale” descritto nel film, il motivo di tante forse superficiali conclusioni di lettura.

Con Fellini la lettura del film diventa una operazione fondamentale. Al di là della storia raccontata sta la rappresentazione della storia.

“8 e mezzo”.1963. Il perché del titolo. Questa pellicola viene dopo sei film interamente da lui diretti, più tre mezzi film codiretti con altri registi. La fama di Fellini a partire dalla “Dolce vita” cresce e si consolida in tutto il mondo. Monografie, rassegne, dibattiti sono sempre più presenti. Si stabilisce anche un maggior consenso con il pubblico che riesce ad apprezzare meglio il contenuto delle sue storie. Difficile rimanere neutri di fronte ad esse. Fellini racconta storie che entrano nella memoria collettiva di tanti di noi. Comunque già in questi anni per lui arriva il momento di fare dei bilanci, delle sintesi di vita e di interrogarsi sul significato dell'esistenza.



segue Martedì 27 Marzo 2021 su Teams :

## "FELLINI RACCONTA"

Documentario con intervista di Mollica e ricordi dei suoi film.  
Commento ed introduzione a cura di Flavio Giranzani, R.C. Ticino

Questo influisce sulle sue scelte e su nuove idee di film. Sta pensando al protagonista del prossimo film mentre si trova per un periodo di riposo a Chianciano Terme. La scelta cade sull'amico Marcello che finisce per essere identificato nel suo alter ego cinematografico. Improvvisamente l'idea che aveva inteso scompare. Avvisa il produttore Rizzoli del fatto mentre un capo macchinista di Cinecittà lo chiama per una festa di compleanno. Gli fanno gli auguri per il suo nuovo film e mentre è seduto sulla sua sedia di regista ha come una improvvisa ispirazione. Dirà che si è accesa una luce. Il film parlerà proprio di questo, di un regista che voleva fare un film ma non si ricorda più quale. Nella irreale cornice della stazione termale si radunano tutte le figure della quotidianità di Guido-Fellini e in questa confusione di persone e di sentimenti inizia un percorso immaginario e immaginifico tra il conscio e il subconscio nella capacità di trovare un ordine e una chiave per riprendere i contatti con il reale e il vissuto quotidiano. Il tempo nel film è il vero ordinatore narrativo. Scorre il tempo e la vita. Le immagini scorrono in modo tumultuoso, costruiscono il loro senso accumulandosi in un percorso onirico e misterioso. Il film, considerato il suo capolavoro, lo colloca tra i grandi del cinema e viene inserito in una classifica tra le migliori 10 pellicole della storia del cinema.

Premio Oscar per il miglior film straniero -1964. Incassò 51 milioni di dollari.

"Amarcord" 1973. Con i film "Satyricon" (1969), I Clowns (1970), Roma (1971), il film citato costituisce un blocco di invenzioni figurative e narrative che celebra nel modo più fastoso l'immaginario felliniano. Qui il regista estrae una quantità di immagini, di figure, di sensazioni e di emozioni che integrano il suo vissuto personale con quello di una collettività sempre più indefinita in una tavolozza di colori ora densi e carnosì, ora freddi e spettrali.

"Era da tempo che avevo in mente di fare un film sul mio paese, il paese dove sono nato" ha detto più volte Federico. Amarcord vuole essere il commiato definitivo da Rimini, da tutto il fatiscante e contagioso ambiente riminese e soprattutto vuole essere l'addio ad una certa stagione della vita, di quella parte vissuta nel ventennio fascista. Il film non è un film autobiografico ma un punto di confluenza tra i ricordi e i tanti sogni di un gruppo di persone che hanno cercato di difendere una propria autentica personalità in un periodo storico molto difficile.

Quello che ne esce da una lettura oggi del film è una diversa e personal interpretazione del periodo fascista, il cui mito viene smantellato dall'interno.

Premio Oscar per il miglior film straniero 1974. Record di incassi in tutto il mondo.

Nell'ultimo Fellini il tema della fine, della morte, della fine del mondo è sempre più presente e ricorrente. La morte che in "Amarcord" e nei film in costume si era presentata con un volto familiare, con la "Nave va" si presenta come metafora di un incubo nucleare. L'artista pur prendendo coscienza di queste ineluttabili presenze non rinuncia ad esprimersi. I suoi personaggi non spariranno mai del tutto anche se forze esterne condizionano molto la loro esistenza.

" Non si può interrompere una emozione"

Tanto si potrebbe dire ancora. Ma lasciamoci andare allo scorrere delle immagini con il ricordo in mente e nel cuore delle sue parole e della sua voce, fanciullesca e serena.

Incontro su "Federico Fellini" Interviste e immagini a cura di Vincenzo Mollica.

Commento e parole a cura di Flavio Giranzani.

**Martedì 30 Marzo 2021 ore 21 Convirtuale su Zoom :  
Storia vizi e virtù della migliore sanità del mondo  
Relatore Prof. Paolo Nucci**

“E’ un anno difficile per chi come l’Associazione Rotary vive di aggregazione ed opera con service rivolti al territorio – afferma il presidente Raoul Nucci – ma, seppur nella difficoltà abbiamo comunque voluto esserci con già alcuni dei progetti portati a buon fine. La serata di martedì 30 marzo vuol regalare un’ulteriore visione ed informare sulla storia della nostra sanità italiana”.

Presentato dal Socio Giuseppe Trabucchi, il dottor Paolo Nucci, una persona eclettica ed accattivante, forte di una brillante carriera, con anche molte comparse televisive è anche scrittore di opere medico scientifiche e negli ultimi anni ha voluto dedicare il suo tempo alla comunicazione, interpretando i ruoli della sanità.

Uno dei suoi libri, scritto con la partecipazione di nove degli allora studenti del corso di medicina, ha proprio il nome “Storia, vizi e virtù” della miglior sanità al mondo. È un libro voluto dall’Università degli Studi di Milano ed è un open source, quindi accessibile a tutti.

**Un racconto lungo secoli**

La relazione strutturata del dottor Nucci ci guida nel Sistema Sanitario Nazionale dal dopo guerra ad oggi, regalandoci il suo punto di vista di chi ha seguito la vocazione di fare il medico; una professione oggi più che mai che vive di periodi e di visioni spesso discordanti tra loro, tra momenti di auge e altri di sconforto totale. “Sono emozionato ad essere qui questa sera” – afferma il professor Nucci, ricordando i suoi trascorsi da giovane medico nella struttura ospedaliera dell’Ospedale San Raffaele di Milano.

Il suo racconto inizia dalla seconda metà dell’800, quando comincia ad affacciarsi la figura del medico di “condotta”, chiamato così perché conduceva il locale. Inizia poi una fase di “mutuo soccorso”, fin quando passate le due guerre mondiali, nel 1948 la Costituzione Italiana definisce che la Repubblica deve tutelare la salute. Ma è l’Inghilterra la nazione che per prima inventò il Sistema Sanitario Nazionale. Nel 1958 Italia introduce il ministero della Salute; la salute quindi non spetta più al ministero dell’Interno ma le viene dedicato un ministero.

Iniziano così i primi ospedali, ricordiamo per esempio l’ospedale “Milano Cà Granda”. Nel 1974 gli ospedali diventano Regionali e nel 1978 il “Welfare State” con la promozione della salvaguardia della salute.

**Il medico oggi**

Oggi, l’arrivo della pandemia Covid-19 ha messo a nudo tutte le fragilità del Sistema Sanitario Italiano e di alcuni altri stati Europei.

“Abbiamo così capito che la figura del medico di “condotta” ha perso la sua funzione originale, attribuendogli un ruolo manageriale inappropriato – spiega il dottore –.

Si è persa l’idea del medico “salvatore” e nel suo secondo libro “Perché (non) fare il medico” scrive di un mondo, quello della medicina, che solo vivendolo puoi scoprirlo fino in fondo: “un lavoro e una professione che tu non lasci mai. Il camice bianco tu non lo lasci mai”, spiega il professore.

In conclusione di questa serata dal grande valore umanitario, cosa possiamo dire ai nostri giovani che si avvicinano alla professione?

“Serve che i giovani si avvicinino alla professione con grande umiltà e umanità”, conclude il professor Nucci.

Tratto da Sempione News



## La Costituzione Italiana 1 Gennaio 1948 art 32

«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana»

## Premessa per la creazione del SSN

- Nel 1948 in Gran Bretagna nasce il National Health System
- dopo 10 anni in Italia si istituzionalizza il Ministero della Sanità 1958, con tre finalità:
  - creare gli Ospedali
  - attrezzarli
  - popolari (medici, infermieri, personale tecnico e pazienti)

## 1964-68

### Prime soluzioni e antichi problemi

- D.M. Mancini 1964
- L.12/2/68 Mariotti: obbligo di ricovero ospedaliero
- Il Territorio: filtro assistenziale assente

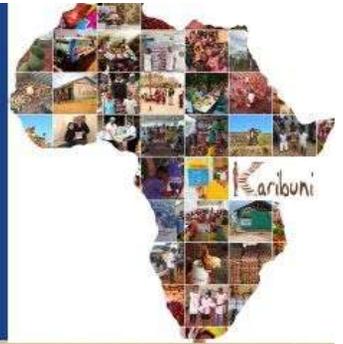
## 1974

### Regionalizzazione

- Competenza Stato/Regione
- Ospedali Regionali, Provinciali e Zonali
- Tempo pieno per i medici
- Estinzione del debito delle Casse Mutue
- Inclusione tasse non protette
- Rimborso per giorno di degenza (lunghezza dei ricoveri e sordidamento)
- "Fondo Nazionale per l'assistenza Ospedaliera" dalla fiscalità generale

## Iniziativa Distretto 2042

Rotary  
Distretto 2042



È stata realizzata una Colomba da 900 gr. con una speciale confezione realizzata dalle mamme di Karibuni (Kenya) che viene proposta a fronte di un'offerta minima di € 18.00.

Sarebbe opportuno raggruppare le consegne per un minimo di 14 pezzi.

Chiediamo ai Club di organizzarsi in tal senso o, in alternativa, di contattare la Segreteria Distrettuale.

Per informazioni: [segreteria@rotary2042.it](mailto:segreteria@rotary2042.it)



# La Prova delle Quattro Domande

Il Rotary in questa emergenza

01

## Risponde a verità?

Se rimani a casa eviti il contagio e rallenti la diffusione: questa è l'unica verità

02

## È giusto per tutti gli interessati?

Assolutamente sì, il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica i successi

03

## Promuove buona volontà e migliori rapporti di amicizia?

Rispettare i divieti ci renderà più uniti, amici nel perseguire lo stesso obiettivo

04

## Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Restare a casa è donare tempo di reazione al SSN, nulla di più responsabile per tutti

Rotary 



# Assemblea Internazionale 2021/2022

## ASSEMBLEA INTERNAZIONALE 2021/2022

Le parole del DGE Edoardo Gerbelli



Nel seguire le varie sessioni dell'Assemblea Internazionale avevo un atteggiamento da attendista, di sospetto, che non avrei aggiunto nulla di nuovo a quello che già sapevo. Dopo un lungo percorso di avvicinamento al mio incarico, passato da una serie di eventi formativi come DGD, DGN e DGE, credevo d'aver acquisito tutto quello che mi sarebbe servito per svolgere al meglio il mio mandato di Governatore. Non è stato così.

Man mano che seguivo con attenzione le sessioni generali mi accorgevo che stavo aggiungendo qualcosa di nuovo alla mia formazione rotariana. E la cosa più importante che ho scoperto stando accanto (anche se solo virtualmente) a oltre 530 Governatori Eletti di tutto il mondo è stato di riconoscere l'universalità del Rotary, la diversità e la fellowship dei miei colleghi rotariani.

Ho meglio compreso che il messaggio del Rotary poteva essere attuato in mille modi diversi, ma tutti ugualmente efficaci e tutti con un'unica volontà che è quella di servire gli altri; servire il mondo.

Lasciatemi dire che quando è stato presentato il tema dell'anno mi ha preso una grande emozione vedendo comparire il mondo sorretto da una mano. Un simbolo che racchiude tutta l'essenza del Rotary. E poi la scritta che nella sua semplicità sintetizza i principi ispiratori della nostra Associazione: "Servire per cambiare vite".

Certo è stata un'Assemblea Internazionale strana e diversa sia nella sua organizzazione sia per i temi proposti. È stato, per me, un passaggio epocale che ha gettato le basi per un rinnovo del Rotary e un suo adeguamento ai nostri tempi e alle tecnologie del terzo millennio.

Un cambiamento dal quale non si tornerà più indietro, come ha detto il Presidente Internazionale Holger Knaack nel suo intervento finale.

D'ora in poi dovremo abituarci a un Rotary diverso, non più involuto nelle sue conviviali in presenza, ma aperto ai bisogni dell'umanità e pronto ad affrontare le nuove sfide come quella in difesa dell'ambiente. Si cambia veste, ma restano ben saldi i principi fondanti: Service, Fellowship, Diversity, Integrity e Leadership.

Edoardo Gerbelli

Governatore Eletto Distretto 2042 RI

# GRUPPO OLONA

Sei club con diverso DNA, ma stessi Obiettivi Rotariani

## Notizie e link dal Gruppo Olona e dal Rotaract

### **Rotary Club « Castellanza » - Busto Gallarate Legnano**

Presidente: Carlo Mescieri

<http://www.rotarycastellanza.it/>

<https://www.facebook.com/rotaryclubcastellanza/>

### **Rotary Club Magenta**

Presidente : Osvaldo Chiaramonte

<http://www.rotarymagenta.it/>

<https://www.facebook.com/Rotary-Club-Magenta-Distretto-2042-600225593506741/>

### **Rotary Club «La Malpensa» - Busto Gallarate Legnano**

Presidente: Claudio Crespi

<http://www.rotarymalpensa.it/>

<https://www.facebook.com/Rotary-Club-La-Malpensa-540469479355571/>

### **Rotary Club Saronno**

Presidente : Paola Conti

<http://www.rotarysaronno.org/>

<https://www.facebook.com/RotaryClubSaronno>

### **Rotary Club «Ticino» - Busto Gallarate Legnano**

Presidente: Mariano da Ronch

<http://www.rotaryticino.it/>

<https://www.facebook.com/RotaryClubTicino/>

### **Rotaract Club La Malpensa**

Presidente : Andrea Scarpa

<http://www.rotaractlamalpensa.org/>

<https://www.facebook.com/RotaractLaMalpensa/>

# Chi Siamo

Il Rotary Club PARCHI ALTO MILANESE opera sul territorio da 20 anni , fa parte del Distretto 2042 ed appartiene ad un gruppo di 6 clubs , denominato Gruppo Olona , insieme ai R.Clubs *La Malpensa, Castellanza, Ticino, Saronno e Magenta.*

Il R.C. PARCHI A.M. è club padrino del Rotaract *La Malpensa* e fondatore dell'Interact *Sempione*

I soci che hanno ricoperto la carica di presidente sono stati :

1998-1999 Giuseppe La Rocca

1999-2000 Nino Savarino

2000-2001 Marco Minesi

2001-2002 Giovanni Evalli

2002-2003 Carla Gallazzi

2003-2004 Bruno Morlacchi

2004-2005 Fabrizio Conti

2005-2006 Gianfranco Crippa

2006-2007 Patrizia Castiglioni

2007-2008 Paola Della Bella

2008-2009 Giorgio Rancilio

2009-2010 Fabio Re Cecconi

2010-2011 Gigi Barni

2011-2012 Claudio Ricci

2012-2013 Nicola Giuliano

2013-2014 Franco Gavosto

2014-2015 Paolo Rabolini

2015-2016 Vito Garofalo

2016-2017 Andrea Paternostro

2017-2018 Ernestina Ricotta

2018-2019 Monica Prandi

2019-2020 Gianluca Azario

2020-2021 Raoul Nucci

## ROTARY Club Parchi Alto Milanese

### Ufficio di Sede

**(c/o Ristorante Corte Lombarda)**

**Piazza Matteotti, 9**

**20023 - Cantalupo di Cerro Maggiore - Milano**

**Web:** [www.rotaryparchialtomilanese.it](http://www.rotaryparchialtomilanese.it)

**Email:** [info@rotaryparchialtomilanese.it](mailto:info@rotaryparchialtomilanese.it)

**Riunioni :** Martedì ore 20,15

Parchi Alto Milanese  
**Rotary**  
Club

